

## Energia, Colla promette un tavolo sul caso off shore

### RAVENNA

Si prospetta una veloce convocazione di un incontro ufficiale del settore chimico a Roma, per reagire allo scempenso che potrebbe portare anche alla produzione di elastomeri a Ravenna la chiusura (per ora sventata) dell'impianto cracking di Marghe-

ra. C'è inoltre l'impegno dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Vincenzo Colla, a convocare nelle prossime settimane un tavolo dedicato a Ravenna, sulle criticità del settore energetico, bloccato da tre anni e in attesa della scrittura del Pitesai, il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree i-

donee. Sono queste le risultanze del Tavolo regionale della Chimica e dell'Energia che si è tenuto mercoledì. Un passaggio avvenuto proprio nelle stesse ore in cui il Tavolo delle imprese ravennati inviava il proprio contributo di osservazioni al Piano che dovrebbe essere approvato a settembre. «È stato un momento di

confronto e programmazione importante - commenta il segretario della Femca Cisl Romagna, Emanuele Scerra - Stiamo cercando di sfruttare tutte le occasioni di dialettica che ci si presentano affinché il Pitesai venga approvato alla sua scadenza». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario provinciale della Uil,

Carlo Sama, che spinge anche per la realizzazione dell'impianto sulla CO2 di Eni: «Abbiamo apprezzato questo progetto fin dalla sua presentazione a giugno 2020 e auspichiamo che veda il coinvolgimento di tutte le realtà del polo chimico e non solo - spiega -. Discutiamo poi se il progetto deve ricevere stanziamenti pubblici e in quale misura. Ma sosteniamo tutti i progetti che portino occupazione stabile e sviluppo green».